

## ECO-LOGICA



di Antonio Cianciullo

6 GIU 2012

## Rinnovabili: benefici per 124 miliardi

[Mi piace](#) <12 [Tweet](#) <2 [+](#) <0[Mail](#) [Stampa](#)

Un saldo positivo compreso tra 124 e 129 miliardi. E' questo il beneficio economico prodotto dagli impianti di rinnovabili che saranno installati nel periodo 2013 - 2030. Lo ha calcolato l'Irex Annual Report curato dall'Istituto Althesys, con una revisione rispetto alle stime di aprile messa a punto in base alle correzioni del sistema di incentivi e dei costi relativi alle carenze infrastrutturali.

L'analisi si basa sulla classica comparazione costi —

benefici in una proiezione che somma gli effetti dal 2008 al 2030. Sul lato dei costi figurano due voci. La prima è data dagli incentivi che servono a coprire il differenziale tra il prezzo dell'energia convenzionale e quello delle rinnovabili, uno scarto che diminuisce man mano che aumenta la competitività delle varie fonti pulite (ad esempio per il solare è già previsto l'azzeramento degli incentivi tra 4 anni). La seconda voce di costo è rappresentata dalle strette della rete elettrica: essendo calibrata su poche grandi centrali comporta, nel nascente sistema decentrato, tassi di spreco che verranno eliminati entro il 2020. Sul lato dei benefici la lista è più lunga. Si comincia con i ricavi diretti che mostrano un rapporto 1 a 3 tra quelli legati al valore degli impianti e dei servizi e quelli determinati dalle retribuzioni (le rinnovabili sono labour intensive). Poi si passa ai vantaggi economici generati dall'abbattimento delle emissioni (l'anidride carbonica ha un preciso valore di mercato, la riduzione degli altri inquinanti comporta benefici in termini di mancato aggravio per i costi sanitari e per le ore di lavoro perse). E si conclude con la diminuzione del rischio energetico: sole, vento, geotermia usano un combustibile domestico e nessuno può chiudere il rubinetto.